



CONTINUANO A SPREMERE I LAVORATORI DELLA SANITÀ COME LIMONI

IL DECRETO BOLLETTE ELIMINA IL VINCOLO DI ESCLUSIVITÀ PER LE PROFESSIONI SANITARIE E AUMENTA IL COSTO DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER MEDICI E DIRIGENTI SANITARI: È UNA VITTORIA?

PER NOI LA SOLUZIONE NON È LAVORARE DI PIÙ MA AUMENTARE LE RETRIBUZIONI E LAVORARE MEGLIO

- **BISOGNA ASSUMERE PERSONALE**
- **ISTITUIRE ANCHE PER IL COMPARTO L'INDENNITÀ DI ESCLUSIVITÀ COME PER LA DIRIGENZA**
- **RICONOSCERE IL LAVORO USURANTE E TUTELARE LA SALUTE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI**
- **RICONOSCERE I DUE ANNI COVID CON UN VALORE MAGGIORATO AI FINI PENSIONISTICI**

La libera professione dovrebbe essere un'opportunità per i professionisti, invece il Governo fa leva sul bisogno di integrare salari troppo bassi per sopperire alla mancanza di organici. Finalmente il governo si è accorto che manca il personale ma l'unica soluzione trovata è quella di spremere ancora di più chi già oggi tiene in piedi il SSN e cerca di dare risposte ai cittadini.

Questa non è una vittoria per i professionisti e non sono queste le risposte che si aspetta chi lavora in sanità: il governo non sblocca le assunzioni, così come non mette un euro per il rinnovo dei contratti in un contesto di definanziamento del SSN.